



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Affari Generali

26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973300 - 📠 0373/970056 ✉ e-mail:segreteria@comune.pandino.cr.it



CODICE ENTE: 107708 PANDINO

DELIBERAZIONE N° 152 del 23/11/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: REDAZIONE DEL PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) E DEL PIANO INTEGRATO DEGLI SPAZI URBANI (PAU) DEL COMUNE DI PANDINO: DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE E INDIRIZZI ALLA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E AMBIENTE.

L'anno **DUEMILAVENTITTE**, addì **VENTITTE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **19:00**, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

La seduta viene svolta interamente in videoconferenza e si attesta la contestuale presenza dei componenti:

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
BONAVENTI PIERGiacOMO	Sindaco	SI
VANAZZI FRANCESCO	Assessore	SI
BOSA RICCARDO	Assessore e Vice Sindaco	SI
BELLOCCHIO ALESSIA	Assessore esterno	SI
SONZOGNI NICOL	Assessore esterno	SI

PRESENTI: 5 ASSENTI: 0

I componenti sono tutti collegati da remoto con videocamera e dispositivo informatico.

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale Dott. Cameriere Enrico Antonio collegato da remoto con dispositivo informatico.

Il Presidente, accertato con l'ausilio del Segretario Comunale, il numero legale dei componenti della Giunta presenti in videoconferenza simultanea, nonché accertato che gli stessi hanno dichiarato che il collegamento in videoconferenza assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi e constatare le votazioni, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: REDAZIONE DEL PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) E DEL PIANO INTEGRATO DEGLI SPAZI URBANI (PAU) DEL COMUNE DI PANDINO: DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE E INDIRIZZI ALLA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E AMBIENTE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il 13 dicembre 2006 è stata promulgata, a New York, la “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18, con la sottoscrizione della quale i paesi aderenti, tra i quali appunto l'Italia, si sono impegnati a riconoscere, per le persone con disabilità, l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per il pieno esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali;
- che la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, rubricata “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani “con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”;
- che il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, rubricato “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”, agli artt. 3 e 4, prevede che, nell'elaborazione degli strumenti urbanistici, le aree destinate a servizi pubblici siano scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche e definisce ed indica le norme per i percorsi accessibili;
- che il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, rubricato “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, raccoglie e organizza quanto previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;

VISTE:

- la Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6, recante “Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 9 giugno 2020, n. 14, recante “Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione).”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2021, n. XI/5555, con oggetto “Approvazione delle linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA).”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/6567 del 30/06/2022, avente ad oggetto “AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2022 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE) – (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CATTANEO)”, in riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. XI/4967 del 29/06/2021, avente ad oggetto “Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile”;
- la Deliberazione Regionale n. XI/7800 del 23 gennaio 2023 “MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 20.000 ABITANTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020 E AL D.M. DEL 10 OTTOBRE 2022”;

- il decreto n. 6241 del 28/04/2023 della Direzione generale famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità della Regione Lombardia con il quale è stato assegnato, alla Provincia di Cremona, l'importo complessivo di € 140.626,72 di cui € 133.626,72 riparto A gestione misura ed € 7.000,00 Riparto B rimborso forfettario spese.

CONSIDERATO, sulla base delle richiamate disposizioni vigenti in materia:

- che il concetto di «eliminazione delle barriere» è superato a favore della «progettazione senza barriere» che garantisce, al maggior numero possibile di persone, la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere ad adattamenti a posteriori o a interventi specialistici;

- che i PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti l'accessibilità, intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;

- che il quadro giuridico e normativo in materia di PEBA, come sopra richiamato, si è significativamente evoluto, in particolare attraverso l'introduzione del concetto di accessibilità estesa a tutti gli ambiti di vita e quale condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona, innovando profondamente i principi e gli orientamenti culturali in tema di «barriere architettoniche»;

- che la citata L.R. n. 6/1989 detta norme e dispone interventi graduali diretti ad assicurare la massima autonomia per lo svolgimento di ogni attività effettuata nell'ambiente costruito da parte di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età, dal sesso, dalle caratteristiche anatomiche, fisiologiche e senso percettive, nonché dalle variazioni temporanee o permanenti delle stesse, e persegue l'obiettivo di adeguare l'ambiente costruito al fine di garantire l'assenza di limiti all'esercizio dell'attività autonoma dei cittadini, in funzione delle esigenze individuali e delle loro variazioni permanenti o temporanee;

- che l'art. 8-bis della citata L.R. n. 6/1989, introdotto con la richiamata L.R. n. 14/2020, ha istituito il registro regionale telematico dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), al fine di monitorarne e promuoverne l'adozione da parte dei comuni, delle province e della Città metropolitana di Milano;

- che il medesimo art. 8-bis della citata L.R. n. 6/1989 e s.m.i., al fine di agevolare la redazione dei PEBA e di aumentare, significativamente, il numero dei comuni che li adottano, ha previsto, al comma 5, l'istituzione, da parte della Giunta regionale, di una misura incentivante l'adozione degli stessi piani, consistente nel prevedere che tale adozione costituisca requisito preferenziale per la partecipazione ai bandi regionali, e, al comma 5-bis, l'assegnazione ai comuni, sulla base di criteri che tengano conto della popolazione residente, di contributi finalizzati alla predisposizione e adozione dei PEBA, o alla loro revisione;

- che il sostegno ai comuni fino a 20.000 abitanti si inquadra tra gli interventi programmati da Regione Lombardia per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

- che detto sostegno si colloca nel più ampio contesto programmatico espresso da Regione Lombardia attraverso la proposta di specifici progetti di investimento a sostegno dei comuni che attivino interventi nel campo dell'accessibilità a favore delle persone con disabilità, nel quadro del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, iniziativa proposta dalla Commissione Europea e approvata dal Consiglio Europeo il 21 luglio 2020, intitolata Next Generation EU - NGEU;

- che, con la richiamata D.G.R. n. XI/5555 del 23/11/2021, la Regione Lombardia ha approvato apposite linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e

benessere ambientale (PEBA), ed ha riconosciuto le Province e la Città Metropolitana quali enti intermedi di supporto nei confronti dei Comuni per l'elaborazione dei PEBA, individuando funzioni e compiti di programmazione, promozione e coordinamento delle attività dei medesimi;

- che, come esplicitato nell'introduzione alle citate linee guida regionali, il concetto fondante è quello di una Città per Tutti ovvero di un "Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale", con la conseguenza che "Pensare a costruire una città accessibile e inclusiva, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione sociale di un determinato gruppo sociale (bambini, giovani, adulti e anziani) o di persone con disabilità, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (persone che spingono passeggini con bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l'agilità, persone con allergie ambientali, persone obese, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza) [...]";

- che le richiamate linee guida regionali rappresentano un supporto metodologico per accompagnare i comuni nella predisposizione e adozione dei piani per l'accessibilità, che possono integrare gli strumenti urbanistici generali nei quali i temi dell'accessibilità per tutti assumono così un ruolo strategico, contribuendo a diffondere la cultura e le competenze necessarie alla redazione di strumenti per una città accessibile a tutti;

- che i piani non devono essere considerati come mero adempimento burocratico, censimento sterile di barriere esistenti e schedature che fotografano lo stato di fatto, rischiando di divenire obsolete, prima di riuscire a realizzare progetti e interventi, ma sono uno strumento operativo per programmare e gestire un ambiente costruito accessibile e usabile dal maggior numero di persone possibile;

- che il piano deve essere condiviso e partecipato con la comunità e la cittadinanza, con il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei portatori di interesse (cc.dd. stakeholders) nelle principali fasi del processo formativo, cioè durante:

- l'individuazione delle esigenze e dei bisogni;
- l'individuazione delle criticità;
- la redazione del piano;
- la verifica;
- il monitoraggio;

- che, secondo le richiamate linee guida, l'iter di elaborazione del Piano si dovrebbe sviluppare attraverso le seguenti fasi:

- Fase Preliminare - Costruzione strumenti e processo;
- Fase A - Definizione strategie e obiettivi;
- Fase B - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali;
- Fase C - Elaborazione del piano e programmazione priorità degli interventi;
- Fase Finale - Presentazione del piano alla cittadinanza e sua adozione-attuazione;

- che le citate linee guida prevedono la presentazione del piano alla cittadinanza attraverso incontri pubblici e utilizzando inoltre anche il portale internet del comune, allegando alla documentazione di progetto una sintesi non tecnica del piano (presentazione del piano alla cittadinanza), e raccomandano che la partecipazione dei cittadini sia perseguita anche nella fase di verifica del piano ultimato, favorendo meccanismi e processi di coinvolgimento della cittadinanza, per poter acquisire eventuali osservazioni, indicazioni, contributi al piano da

parte delle persone e delle associazioni locali attive nel mondo della disabilità nonché di altri attori interessati;

- che, quanto alla fase di adozione del piano, le linee guida ne prevedono, prima, l'adozione e, poi, l'approvazione;

- che Regione Lombardia, nel corso del 2021, ha attivato il "Registro telematico regionale dei PEBA", con lo scopo sia di monitorare e promuovere l'adozione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche sul territorio lombardo, sia di favorire la conoscenza e l'accesso alle informazioni per la cittadinanza

DATO ATTO:

- che il tema dell'accessibilità, per la sua valenza culturale, sociale ed economica, ha assunto una particolare rilevanza e Regione Lombardia, in collaborazione diretta con le Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, ha attivato un articolato programma di iniziative finalizzate a migliorare le condizioni di accessibilità nella regione e consentire alle persone di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità;

- che, tra queste attività, Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di incentivare significativamente il numero dei comuni dotati di Piani di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA), fino ad ora presenti in pochissime realtà comunali e, in collaborazione con le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, di supportare la redazione dei PEBA affinché siano in linea con la descritta evoluzione culturale e giuridica intervenuta negli ultimi anni che ha introdotto il concetto di "progettazione universale" e di accessibilità per tutti;

- che, come da nota assunta al Prot. comunale n. 11208 del 12.07.23, per raggiungere tale obiettivo, la Provincia di Cremona ha pubblicato, in data 12.07.23, apposito avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti quale misura di sostegno alle spese affrontate per la redazione o l'aggiornamento dei PEBA in coerenza con quanto previsto dalle citate Linee guida regionali;

- che detto avviso pubblico ha dato attuazione alla misura di sostegno, nei comuni all'interno del territorio provinciale, come previsto dall'Intesa con Regione Lombardia, allegata alla citata XI/7800 del 23 gennaio 2023;

- che sono stati ammessi a presentare domanda di contributo per la redazione del PEBA, in coerenza con le Linee Guida regionali, i Comuni lombardi del territorio della Provincia di Cremona, tra 5.000 e 20.000 unità al 01.01.2022;

- che il contributo previsto, finanziato con risorse regionali, è pari al 50% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del PEBA fino al tetto massimo di 5.000,00 euro, entro i limiti delle risorse assegnate. Il contributo non può essere cumulabile con altri finanziamenti pubblici erogati a valere sulle stesse spese;

- che il Comune di Pandino, in data 02.08.2023 (protocollo Provincia di Cremona n. 67073), ha presentato Domanda di concessione di contributo ai sensi dell'avviso pubblico "Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o all'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni fino a 20.000 abitanti del territorio della Provincia di Cremona;

- che, a conclusione dell'istruttoria condotta dal Settore Infrastrutture Stradali della Provincia di Cremona, con nota assunta al Prot. comunale n. 15205 in data 22.09.23, la Provincia ha comunicato l'ammissione del Comune di Pandino a finanziamento per la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e l'assegnazione del contributo pari a 5.000 €;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale ha manifestato la volontà di realizzare interventi di eliminazione di barriere architettoniche negli edifici comunali e sul territorio, al fine di addivenire agli obbiettivi sopra esposti e pienamente condivisi;

RITENUTO, al netto del contributo di cui sopra, di finanziare con risorse proprie dell'ente (parte vincolata oneri di urbanizzazione ai sensi art 15 L.R. 6/1989 che cita) la redazione del piano eliminazione barriere architettoniche (PEBA) e del piano integrato degli spazi urbani (PAU);

RITENUTO, pertanto di dare mandato alla Responsabile del Servizio Tecnico per l'esecuzione degli ulteriori adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione;

VISTE:

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28 aprile 2023 con cui è stato approvato il bilancio pluriennale 2023-2025;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 25 maggio 2023 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del Piano degli Obiettivi e delle Performance per il periodo 2023-2025;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

ACCERTATA la propria competenza in merito all'adozione del presente atto, per effetto dell'art. 48, commi 1 e 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* e successive modificazioni;

VISTO lo statuto comunale;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi del art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000;

AD UNANIMITA' di voti favorevoli espressi nelle forme di legge per appello nominale ed in forma palese ed espressa, in conformità al regolamento per il funzionamento della giunta comunale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 31/03/2022.

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che le premesse, alle quali si fa qui il più ampio e completo rinvio recettizio, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) DI DARE MANDATO alla Responsabile del Servizio Tecnico per l'esecuzione degli ulteriori adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione;

- 3) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla Responsabile dell'Area Tecnica e Ambiente e alla Responsabile dell'Area economico Finanziaria, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;
- 4) DI INVIARNE, altresì, copia alla Provincia di Cremona, nel rispetto di quanto stabilito dall'avviso pubblico dalla stessa pubblicato in data 12.07.23;
- 5) DI COMUNICARE l'adozione del presente atto ai Capigruppo Consiliari, agli effetti e secondo le modalità previste dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 6) DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà pubblicata, con effetto di pubblicità legale, per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio on line, nel sito internet istituzionale del Comune di Pandino, accessibile al pubblico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, commi 1 e 5, della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- 7) DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sezione «Amministrazione trasparente», ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

AD UNANIMITA' di voti favorevoli espressi nelle forme di legge per appello nominale ed in forma palese ed espressa, in conformità al regolamento per il funzionamento della giunta comunale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 31/03/2022.

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma del D.lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Bonaventini Piergiacomo
Firmato digitalmente

Il Segretario Comunale
Dott. Cameriere Enrico Antonio
Firmato digitalmente